

Interpellanza

Nomina dei rappresentanti della Città di Lugano in seno all'assemblea del Servizio Cure a Domicilio del Luganese (SCuDo)

Il Servizio cure a domicilio del Luganese (SCuDo) è convenzionato con Lugano e deve gestire l'assistenza e cura a domicilio nel Luganese in conformità con la Legge cantonale sull'assistenza e la cura a domicilio del 30 novembre 2010 (LACD).

L'art. 15 della Legge cantonale indica al cpv. 1 lett. e) che l'associazione gerente un SACD d'interesse pubblico deve: **“assicurare un'adeguata rappresentanza di Comuni e persone fisiche in seno ai propri organi. È escluso il cumulo di voti da parte di rappresentanti dei Comuni.”**

Inoltre all'art. 22 la legge indica che il servizio funziona con unità operative costituite da un'équipe polivalente composta almeno da un operatore/trice appartenente ad ognuna delle seguenti categorie professionali: infermiere/a; operatore sociosanitario o aiuto familiare; ausiliario/a dell'assistenza a domicilio. L'art. 24 cpv. 4 indica poi che **“L'unità operativa deve garantire un approccio interdisciplinare. L'unità operativa è riunita regolarmente dal/la capo-équipe per il necessario scambio di informazioni sui casi trattati.”**

Lo statuto di SCuDo, pur rivisto recentemente in data 16.11.2011, non prevede ancora la possibilità per le persone fisiche di entrare a far parte dell'associazione. Anche il funzionamento delle unità operative presso SCuDo spesso non è conforme all'art. 24 cpv. 4 LACD, per cui il personale non effettua regolarmente riunioni interdisciplinari. Si tratta di mancanze che possono può comportare la perdita del riconoscimento cantonale.

Lo statuto di SCuDo modificato in data 16.11.2011 ha fatto per contro un passo avanti, adeguandosi all'art. 15 LACD su un altro punto: infatti lo statuto esclude la possibilità di cumulare su due rappresentanti i 18 voti che spettano a Lugano, ossia 1 voto ogni 3'000 abitanti; è ammessa unicamente la delega del voto, qualora un delegato comunale fosse impossibilitato a partecipare all'assemblea di SCuDO.

Chiediamo pertanto al Municipio di Lugano:

- 1) intende fare in modo che SCuDo adatti in modo completo il proprio art. 7 dello statuto all'art. 15 cpv. 1 lett. e) della Legge cantonale sull'assistenza e la cura a domicilio del 30 novembre 2010, facendo in modo che le persone fisiche possano diventare membri di SCuDo e far parte dei suoi organi?
- 2) Quando intende avviare la procedura di nomina dei 18 rappresentanti di Lugano all'assemblea di SCuDo?
- 3) Intende fare in modo che i rappresentanti di Lugano siano suddivisi proporzionalmente tra i partiti rappresentati in Consiglio comunale? Con quale chiave di riparto?
- 4) Intende chiedere a SCuDo di rispettare scrupolosamente l'art. 24, cpv. 4 della LACD, così da permettere alle varie figure professionali del personale di lavorare in team in modo realmente interdisciplinare?

Con ossequio

Raoul Ghisletta, Alessio Arigoni, Aurelio Buletti, Raffaella Martinelli Peter, Martino Rossi
consiglieri comunali PS